



IL PRESIDENTE

31 maggio 2010

Cari Soci,

avrete certamente appreso che tra i provvedimenti della manovra finanziaria varata dal governo, al comma 22 dell'articolo 7 c'è l'elenco dei 232 enti e istituti culturali che finora ammessi al finanziamento da parte dello Stato, d'ora in poi non potranno più ricevere contributi statali. Naturalmente nell'elenco è compreso anche il nostro Istituto, in buona compagnia con l'Istituto Nazionale di Studi Etruschi e la Scuola Archeologica Italiana di Atene. E' grave che sia stato fatto un taglio indiscriminato, accorpendo nello stesso destino enti francamente poco credibili e che non si sa bene cosa abbiano mai prodotto, e istituzioni culturali che vantano una lunga tradizione, svolgono un lavoro scientifico di alto livello e di notevole mole in rapporto alla modestia dei finanziamenti ricevuti, nonché diffondono la cultura italiana nel mondo.

Se non interverranno cambiamenti il futuro del nostro Istituto sarà seriamente compromesso. In questo momento difficile invito quindi tutti coloro che non hanno ancora fatto la dichiarazione dei redditi a voler *sottoscrivere e far sottoscrivere* il 5 x mille a favore del nostro Istituto (è necessario firmare il riquadro "finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" e inserire il codice fiscale dell'Istituto 01322310481). So bene che vi sono tante istituzioni umanitarie meritevoli di ricevere il sostegno del 5 x mille, ma ora è indispensabile uno sforzo di tutti i soci a favore del nostro Istituto. Invito anche tutti coloro che non hanno versato la quota annuale a provvedere al più presto.

Confido pertanto che gli studiosi aderenti all'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria abbiano la volontà di assicurarne la continuità non facendo mancare il loro concreto sostegno.

Un cordiale saluto,

il Presidente